



IL PUNTO di patrizio iavarone

Ed ora ci sono tutti. Persino l'assessore regionale alla Protezione civile, sempre che regga alle ripicche politiche, assente da sei mesi. Poca roba per una regione terremotata. E adesso ci sono tutti, per parlare di terremoto. Per far capire agli abruzzesi quali direzioni prendere e quali sono state prese. Anche qui a Sulmona e in Valle Peligna, dove «il terremoto no assolutamente non c'è stato, ma anche sì», perché persino l'ospedale si regge a mala pena. E dove si grida al complotto politico, alla sfiducia personale, se, semplicemente, si chiede di capire perché la ricostruzione non parte o di far vedere le carte, quelle che fino a qualche giorno fa erano pressoché segrete (con tanto di circolare agli uffici che vietava di dare informazioni senza il consenso dell'assessore) e che poi, improvvisamente, sono state tirate fuori, ma non tanto fuori da finire sul web come promesso. Ancora ad oggi, mentre scriviamo, sul sito del Comune ci sono solo due esiti di sopralluogo effettuati. Non solo legittima, ma doverosa è a questo punto la commissione d'inchiesta consiliare, la cui richiesta sarà ufficializzata lunedì al prossimo consiglio comunale. Con Alessandro Maceroni (Fls) in testa a fare da relatore e a guidare l'opposizione per chiedere conto ad un'amministrazione che annuncia, sbraita, vanta risultati inesistenti e si gonfia il petto di una presunta trasparenza, tanto trasparente da non essere visibile. Invisibile, appunto, come gli sfollati di questo territorio, di questa città. Quelli di cui è meglio non parlare o parlare sotto voce. Anche loro ci saranno lunedì in consiglio, giusto per ricordare che oltre le scaramucce politiche ci sono persone e famiglie che attendono risposte che non arrivano. Sarà interessante contare e vedere chi non è disposto a saperne di più, anche tra quei consiglieri che conoscono bene i conflitti d'interesse che legano in rapporti di studio e affari, eletti e nominati. E poi il tema, pur sollevato dalla richiesta della commissione, della prevenzione: la Regione ai professionisti di ProgettoM6.5 che chiedono gli atti formali per accedere ai finanziamenti, non ha ancora risposto. Invisibili anche loro, come questo territorio tutto, offuscato da una classe dirigente debole, incapace e permalosa.

Il rottamatore



Prima pagina CRONACA

Il ministro e l'ammalato

Fazio a Sulmona per annunciare il nuovo ospedale: una pillola dall'effetto placebo.

SULMONA. L'arrivo a Sulmona del ministro della Salute Fazio, e l'annuncio della realizzazione del nuovo ospedale non possono essere considerati una vittoria e la soluzione dei tanti problemi in cui versa la sanità del territorio. L'impressione è che lo

sbarco in Valle Peligna del ministro abbia il compito esclusivo di far ingoiare una pillola molto amara contenuta nel nuovo piano sanitario regionale. Il nuovo scatolone promesso da Fazio potrebbe essere il classico specchietto per le allodole. Tutti par-

:- segue a p. 3



Prima pagina POLITICA

La deriva del monocoloro

Con una lettera Cristian La Civita chiede la testa di Schiavo. Maggioranza sull'orlo del naufragio.

SULMONA. Quando il sindaco dice che quella di Cristian La Civita è un'iniziativa singola che non trova consensi altrove, afferma di aver capito che dietro la mossa del consigliere del Pdl, c'è il fantasma di sempre. Prima di andare in ferie, La Civita ha lasciato ai suoi compagni di partito un documento da firmare e da consegnare al sindaco, in cui ha chiesto la testa dell'assessore al Bilancio e la rottura definitiva con l'Udc. «Non si può continuare governare con chi rallenta sistematicamente l'azione

:- segue a p. 3



Prima pagina CRONACA

La cultura dentro al cratere

Di Dalmazio presente il bando di 750mila euro per eventi e manifestazioni dentro l'area sismica.

Boccata d'ossigeno per la cultura nei paesi del cratere. Al fine di rilanciare il territorio colpito dal terremoto passando anche attraverso l'organizzazione di eventi e l'allestimento di laboratori culturali, elementi preziosi non solo per la coesione sociale, ma

anche per il turismo, la Regione mette in tavola circa 750mila euro, frutto della riprogrammazione dei fondi strutturali europei Por-Fesr. È stato pubblicato, infatti, sul Bura il bando pubblico, valido per novanta giorni (www.regione.abruzzo.it) rivolto

:- segue a p. 3



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559

di pasquale d'alberto

Il primo febbraio il nono anniversario della chiusura dell'impianto raianese.

Terme in ammollo

RAIANO. Il prossimo primo febbraio saranno trascorsi nove anni dalla chiusura delle Terme di Raiano. Allora sembrava uno stop momentaneo. Come dicevano alcuni dei massimi responsabili della società "Raiano Terme Spa: «Le terme costano di meno a tenerle chiuse che a tenerle aperte». Invece, i problemi, non detti, che si celavano dietro quella decisione, che gettò nella disoccupazione una ventina di lavoratori, erano più profondi. Lo stabilimento termale di viale del Tratturo rappresentava il coronamento del sogno di una intera generazione di amministratori pubblici raianesi. Negli anni '80 ci furono i primi intubamenti dell'acqua sulfurea dalla sorgente la "Solfà", nella valle di san Venanzio. Lavori che suscitarono polemiche a non finire, sollevate da chi accusava l'impresa (il Conscoop) di aver compromesso la portata della vena dell'acqua. Poi, agli inizi degli anni '90, la formazione della società (Carea di Bologna, terme di Riccione, imprenditori locali, con una minima quota, lo 0,5% del Comune). A fine '93 il finanziamento regionale con i fondi Pop, di 7 miliardi di vecchie lire. L'anno dopo l'inizio dei lavori. Ma i fondi stanziati, che nel frattempo erano diventati 10 miliardi di lire, si rivelarono insufficienti. Ci volle il mutuo contratto con la Carispaq, grazie ai buoni uffici dell'allora direttore Diego Mancini, raianese purosangue, di ulteriori 4,5 miliardi di lire, per completare i lavori. Fu questo, in sostanza, il primo atto di Enio Mastrangioli, sindaco di Raiano. Il primo maggio del 2000 l'inaugurazione e l'avvio della struttura: il padiglione termale, con annessa palestra e centro benessere; l'albergo di oltre trenta stanze, con annesso ristorante. Presidente Giorgio Celestino Piccioni, di Riccione; direttore Roberto Crugnale. Quella estate del 2000, anche se rappresentava solo l'inizio di



una vicenda, suscitò a Raiano tante speranze, con circolazione di turisti ed aumento delle presenze. In paese sorsero nuovi negozi. Inoltre, la presenza nello staff delle terme di un direttore sanitario raianese, stimato ed apprezzato professionista, offriva garanzie alla popolazione, finalmente orgogliosa della nuova prospettiva che si apriva. In realtà, nelle segrete stanze, si stavano consumando altre battaglie. Già a fine giugno 2000, a meno di

due mesi dall'apertura, il Cda metteva sotto accusa il direttore Crugnale perché «i risultati non erano quelli attesi». E lo licenziava. Crugnale, per senso di responsabilità, restò in carica fino alla fine della stagione (31 ottobre). Una stagione che aveva portato nelle casse della società oltre un miliardo di lire di entrate. Come inizio non c'era da lamentarsi. Ed invece, al posto del direttore licenziato, fu chiamato Martino Convertino, di Ostuni, che si rivelò

più un liquidatore che un direttore. Sotto la sua gestione l'impianto perse di immagine, alcuni collaboratori dell'ex direttore si licenziarono, sorsero problemi con i fornitori, il direttore sanitario lasciò l'incarico, circolarono voci allarmistiche sull'esaurimento e l'inquinamento della falda dell'acqua sulfurea. In pratica, ad agosto 2001, l'impianto fu chiuso. Seguì un autunno concitato, con l'amministrazione Mastrangioli a tentare di evitare il fallimento del progetto termale. Ma non ci fu storia. Fino alla chiusura definitiva. Tre anni fa, nel marzo 2008, le Terme, su richiesta della Carispaq, principale creditore della società (nel frattempo sciolta, anche a causa del fallimento del consorzio Carea), furono messe all'asta dal tribunale di Sulmona per la cifra di 4 milioni e 800 mila euro. Liquidatore, l'avvocato Gabriele Tedeschi. Fino ad ora le aste sono andate tutte deserte. La prossima, non si sa ancora se definitiva, ci sarà il prossimo 10 marzo, base d'asta poco più di 2 milioni di euro. Dalla chiusura

ad oggi, per nove anni, si sono susseguite voci di interessamenti concreti di società disposte a rilevare l'impianto, magari trasformandolo in un grande centro benessere. In gran parte si trattava di vere e proprie bufale, messe in giro ad arte dalla società termale per giustificare la propria esistenza. La verità è che oggi, solo per riavviare un impianto che nel frattempo è andato via via deteriorandosi, occorrerebbe una cifra perlomeno tripla rispetto a quanto sarà chiamato ad esborsare chi acquisterà all'asta le Terme. E questo blocca sul nascere anche le migliori intenzioni di chi ha manifestato interesse per la struttura. Intanto il paese sembra aver ormai rimosso il problema. La strada di collegamento, realizzata con i fondi del Patto Territoriale, continua ad essere "cieca": ossia si ferma contro il recinto. Nel piazzale crescono le erbacce. Persino gli intonaci stanno venendo giù. Ecco come finiscono, miseramente, i sogni di un pezzo della Valle Peligna degli anni '80.

Una storia di "momentanea" chiusura, trasformata in uno dei più grandi fallimenti imprenditoriali e politici degli ultimi decenni. Dieci miliardi di lire di finanziamento pubblico infruttuosi. L'edificio a marzo va per l'ennesima volta all'asta ad un prezzo bassissimo. Ma ormai nessuno sembra credere più al sogno delle terme

Per dirla tutta

Quella delle terme di Raiano, è una storia emblematica del fallimento delle classi dirigenti del nostro territorio. Stupisce, soprattutto, che nell'elenco delle situazioni di crisi, che ciclicamente i politici di primo piano stilano in convegni e convention, le terme non vengano mai citate. Per quelli di origine raianese, probabilmente per un "senso di colpa", in quanto si sentono responsabili del fallimento del progetto. Per quelli sulmonesi o di altri paesi, semplicemente perché o non lo considerano un problema da prendere in seria considerazione (<E' il frutto della megalomania dei raianesi> si sente spesso ripetere), oppure perché lo considerano ormai un discorso chiuso, senza speranza. Alle nume-

rose riunioni convocate negli anni scorsi nella sala consiliare del comune di Raiano, tese a richiamare l'attenzione sul problema, i politici o preferivano non partecipare o, se partecipavano, ripetevano le solite giaculatorie prive di senso e di circostanza. Eppure le Terme potevano rappresentare un patrimonio di tutto il territorio. Un nucleo di quello "sviluppo compatibile" di cui tanto si parla. Tra chi aveva iniziato a lavorare nello stabilimento, c'erano giovani di tutti i paesi. Un sogno interrotto, quindi, uno dei tanti, finito nel tritacarne dell'incapacità e della divisione di un gruppo dirigente, ammesso che esista, che porterà sulla sua coscienza anche questa sconfitta.

BCC CREDITO COOPERATIVO Prato Peligna

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

ORIENTARSI

La PREVIDENZA COMPLEMENTARE è un'altra realtà, anzi è il nostro futuro. Si garantisce la serenità per ADIRE, LAVORARE, ACCUMULARE e SPENDERE in serenità. E' la sua presenza? No, il Cliente come.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028
POPOLI: Tel. 085.986095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A CASALUA: Tel. 085.8883124
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
www.bccpratola.it

Caffè De Nino

Caffè and more...

ROMCAFFÈ

Inizia il tuo sabato sera con i nostri ottimi aperitivi accompagnati con sfiziosa stuzzicheria.

(Dalle ore 19,00)

Via De Nino, 23 SULMONA (AQ) - Tel. 0864.212219

CRONACA Il ministro e l'ammalato

di **claudio Iattanzio**



il programma che dovrà portare alla realizzazione del nuovo ospedale, visto che i reparti e i servizi allocati nell'ala vecchia della struttura sanitaria avrebbero dovuto già traslocare altrove. L'ennesima relazione ordinata dalla Asl sulla stabilità del vecchio

lano del nuovo ospedale ma nessuno dice quali e quanti reparti conterrà e che fine faranno le eccellenze sanitarie come il reparto di rianimazione che doveva essere potenziato, l'urologia, l'oculistica e altri ancora. Si sa solo che i posti letto saranno 164 che i 20 di riabilitazione scompariranno definitivamente e che non ci sarà più il reparto destinato ai detenuti. Un paradosso che ha evidenziato anche il direttore sanitario Tonio Di Biase, meravigliato da una scelta incomprensibile e ingiustificata visto che a Sulmona c'è il carcere più grande della regione con particolari tipologie di detenuti. Nei programmi del ministro della Giustizia Angelino Alfano, è previsto addirittura l'ampliamento con la costruzione di un nuovo padiglione che dovrà ospitare altri 200 internati. Come non è ancora chiaro

ospedale ha confermato che l'ala è insicura e pericolosa e che va abbattuta. Il sindaco che ha già annunciato di non volersi assumere ulteriori responsabilità e che è pronto a firmare l'ordinanza di sgombero se dalla Asl non saranno presi immediati provvedimenti. Ed è proprio in questo frangente che bisogna tenere alta l'attenzione e pretendere che tutti i reparti del Santissima Annunziata, restino a Sulmona. Gli sciacalli sono dietro l'angolo e così come è già stato fatto con gli uffici amministrativi trasferiti ad Avezzano, potrebbero tornare in azione. Container e tendoni non sono il massimo ma una soluzione temporanea tale da assicurare che le divisioni mediche e gli uffici restino a Sulmona. Ed è proprio questa la principale garanzia che il ministro della Salute dovrà fare ai sulmonesi.

CRONACA

La cultura dentro al cratere

di **giuliana susi**

alle associazioni culturali, alle società cooperative per la presentazione di progetti culturali. Nel territorio di casa nostra sono otto i paesi ricadenti nell'area del cratere sismico (Cocullo, Bugnara, Popoli, Castelvecchio, Castel di Ieri, Gagliano Aterno, Secinaro e Molina), in cui, alcune delle manifestazioni di rilievo, dalla tradizione all'arte fino all'intrattenimento, nonostante la terribile scossa del 6 aprile, hanno tenuto duro, stringendo i denti pur di regalare ai cittadini la stessa suggestione di sempre. Progetti che potrebbero concorrere. Il rito dei Serpari della festa di San Domenico a Cocullo, il Dramma-

teatro di Popoli (al momento senza sede poiché il teatro è inagibile) e "Romantica", la notte bianca di Bugnara. L'iniziativa della giunta Chiodi è stata presentata nei giorni scorsi dall'assessore alla Cultura, Mauro Di Dalmazio e dalla responsabile del servizio Politiche Culturali, Paola Di Salvatore. «Sono stati riprogrammati, grazie anche alla disponibilità del servizio politiche internazionali, fondi per circa 4 milioni di euro» ha detto l'assessore regionale «nel precedente bando abbiamo impegnato e speso circa 3 milioni in favore delle istituzioni culturali importanti e prestigiose dei comuni del cratere, ora questi 750mila euro sono riferiti ad associazioni e imprese culturali che vogliono organizzare eventi e allestire laboratori». Se ai laboratori andranno 220mila euro (finanziati per il 100% fino a un massimo di 80mila euro) all'organizzazione di eventi culturali (massimo 80% del progetto) è previsto lo stanziamento di poco più di 560mila euro. A valutare in maniera rigorosa i progetti, che dovranno essere interdisciplinari, interregionali e originali sarà istituita una commissione di controllo. «Verranno insomma premiati i progetti che faranno conoscere l'identità culturale dell'Abruzzo e dei comuni del cratere».



Mauro Di Dalmazio

POLITICA La deriva del monocoloro

amministrativa. Devono stare fuori dalla maggioranza perché sono stati loro stessi a escludersi con i loro comportamenti e con le loro decisioni e con la loro inerzia amministrativa». Lineare strategia politica che mira a far fuori l'unica ciambella di salvataggio che ha in mano il sindaco per non naufragare definitivamente. Ma il sindaco ha capito che gettando a mare l'Udc, si ritroverebbe in una situazione di debolezza: sarebbe costretto ad accettare "obtorto collo", qualsiasi iniziativa del suo gruppo di maggioranza. Anche le più spregiudicate. Come ha già fatto in qualche circostanza. Sotto la



minaccia costante della sfiducia. Con la maggioranza monocoloro i franchi tiratori avrebbero vita facile a nascondersi tra le maglie del Pdl. Con l'Udc dentro, invece, i "nemici" del sindaco sarebbero costretti a uscire

allo scoperto così come hanno fatto nell'ultima circostanza, scoprendo le carte di una partita iniziata con l'entrata in consiglio comunale di Cristian La Civita. E sotto l'astuta regia del puparo di sempre. In questo scenario politico che non promette nulla di buono, anche per la disarmante inconsistenza dell'opposizione, l'unico a tirare dritto per la sua strada è il consigliere del Fli, Alessandro Maceroni. Il sindaco ha deciso di fare a meno di lui. Ma Maceroni non si è lasciato intimorire né condizionare dalla poltroncina che gli era stata promessa in cambio della sua silente presenza. Segno di una

coerenza che ha acquisito solo dopo aver preso le redini del partito di Fini. Una coerenza che lo ha portato a iniziare una battaglia moralizzatrice che potrebbe creare molti grattacapi all'attuale maggioranza. La ricostruzione post-sisma, la gestione del foyer del teatro Caniglia, le spese fuori bilancio sono temi sui quali il sindaco e la sua truppa potrebbero sbattere il muso. Tant'è che la procura è già interessata a queste situazioni. Per non parlare delle aree verdi da alienare, finite non si sa per quale motivo, nelle priorità dell'amministrazione, al posto del lavoro e del rilancio dell'economia. **c.lat.**

In breve

• Si svolgerà il prossimo 25 e 26 febbraio, a Sulmona, presso il centro congressi dell'Hotel Manhattan Village di Sulmona, il 16° **convegno nazionale della polizia locale** d'Italia, organizzato dall'associazione di categoria Anvu. Tema dell'appuntamento di quest'anno: "La Polizia locale presidio di legalità per la sicurezza urbana e del territorio: opportunità e criticità operative". Nell'ambito del convegno, venerdì 25 febbraio verrà assegnato il "Premio Alvaro Pollice", che andrà ad uno dei comandi locali che, a giudizio dell'associazione Anvu, si è particolarmente distinto nel corso dell'annata trascorsa. A dirigere l'appuntamento, che verrà presentato a Sulmona oltre 500 operatori provenienti da ogni parte d'Italia, il presidente Luciano Mattarelli ed il segretario generale Carmine Di Bernardino. Coordinatore del convegno sarà il vice presidente Michele Sabatini.

• Il servizio di volontari intercomunale di **protezione civile** della comunità montana Sirentina si riorganizza. «Con il cambio organizzativo - ha detto il coordinatore Giovanni Pizzocchia - prevediamo la creazione di un referente per ogni area territoriale. Inoltre cercheremo di far diventare questo sistema un modello spendibile anche dalle altre Comunità montane». Al momento il gruppo dispone di un fuoristrada con modulo antincendio e può contare sulla presenza di circa 24 volontari. Nel corso dell'anno sono state previste esercitazioni e corsi per il primo soccorso e l'antincendio.

• Nonostante la neve, numerosi sono stati gli appassionati che hanno concorso lo scorso 23 gennaio alla tradizionale **manifestazione scacchistica** "Città di Pratola Peligna" presso palazzo Colella, organizzata in collaborazione tra il circolo scacchistico di Pratola e il "Giacchino Greco" di Sulmona. Nella giornata si sono disputati due tornei: quello per ragazzi ha visto vincitore Francesco Paolo Palombizio di Pratola, mentre gli open per adulti hanno sancito la vittoria di Marco Di Cesare di Sulmona.

Dal 26 gennaio al 2 febbraio

SPECIALE

1 € e 2 €

Tantissimi prodotti a un prezzo piccolo piccolo

tigre AMICO **Offertissime banco taglio**

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

APERTI ANCHE IL GIOVEDÌ POMERIGGIO

Preparati freschi pronti da cucinare

CHIUSO IL MERCOLEDÌ POMERIGGIO

SAPORI di CARNE
di Barone Marta

Tris suino (salsicce, costine e bistecche di collo) € **13,90** al kg

€ **9,90** al kg **Bistecca reale**

Carne trita bovino € **5,50** al kg

Preparati di carne suina da stagionare

Pratola: porta a porta nonostante il Tar

Al via il servizio nonostante il ricorso pendente. Pettorano e Raiano i più virtuosi della Valle.

di **simona pace**
 Rischierebbe di perdere il finanziamento regionale di 350mila euro se non riuscisse a partire in tempo con la raccolta porta a porta. Per questo l'amministrazione comunale di Pratola è fermamente decisa a avviare il progetto nonostante i diversi rinvii del Tar in merito al ricorso presentato dalla MC Consorzi Sociali di Pineto, in riferimento alla gara d'appalto che ha visto primeggiare la rosetana Diodoro Ecologia. Da dicembre il Tar ha rinviato la decisione a gennaio e successivamente a maggio. Peccato che l'organo non abbia fatto i "conti in tasca" a nessuno vista la possibilità di perdere i fondi regionali ai quali si aggiungono altrettanti 350mila euro, per i quali l'amministrazione ha contratto un mutuo. Appena sarà possibile la giunta provvederà, con una delibera, ad aggiudicare l'appalto

alla vincitrice in modo da partire con il servizio nei mesi di marzo-aprile. Nel caso in cui il Tar si pronuncerà a svantaggio, l'amministrazione sarà costretta ad indire una nuova gara d'appalto e la Diodoro proseguirà il servizio fino a quando la nuova ditta vincitrice verrà ufficializzata. Ipotesi da mettere in conto. Intanto anche gli altri paesi della Valle, tra un ritardo e l'altro, stanno lavorando per vincere "la scommessa del 2011" che li obbliga a raggiungere

il 60 per cento di raccolta entro l'anno. Secondo i dati provvisori 2010 del Cogesa, Pettorano e Raiano, partiti nel 2009, si configurano già come virtuosi con una percentuale del 60 e 64 per cento circa. Certamente nei parametri, ma con continue polemiche circa il reperimento delle buste dovuta anche, forse, al cattivo uso di cui ne fanno le famiglie. Anversa e Cocullo, partite nel 2010, si aggirano intorno al 41 per cento la prima e al 26 per cento la seconda. Prezza sta provvedendo in questi giorni alla gara d'appalto per i mastelli, i contenitori da adibire alla raccolta, i quali a breve saranno a disposizione nei comuni di Corfinio, Introdacqua e Pacentro. Virtuosa Roccasale con una percentuale di raccolta del 40 per cento e senza il porta a porta che, sembra, prenderà il via a maggio.



Raiano, Prg: tutto da rifare

Sarà probabilmente revocata la bozza del Piano approvata dall'amministrazione Mastrangioli: tre i punti dirimenti.

RAIANO. Ormai la decisione è presa. Nelle prossime settimane l'amministrazione comunale di Raiano, diretta dal sindaco Marco Moca, con tutta probabilità procederà alla revoca della bozza del Piano regolatore approvata negli ultimi giorni dell'amministrazione Mastrangioli. Oltre al parere negativo dei tecnici, alle numerose e sostanziali osservazioni pervenute nel periodo di esposizione del Piano, sono tre i punti di dissenso tra la vecchia e la nuova amministrazione. Innanzitutto l'ubicazione del progettato nuovo plesso scolastico. Mastrangioli l'aveva ipotizzata in

via di Prezza. «Troppo decentrata e fuori mano» dicono Moca ed i suoi collaboratori. «Meglio ubicarla in via Corfinio». Così per il centro sportivo, che la vecchia giunta ipotizzava in viale Tratturo, nei pressi dello stabilimento termale. Per gli attuali ammi-



nistratori, invece, occorre potenziare l'area intorno al campo sportivo, in località capo di Forma, più adatta alle discipline sportive anche per ragioni ambientali, valorizzando inoltre l'ex scuola media e la palestra annessa per le attività al coperto. Infine, non alla ipotizzata variante alla strada di attraversamento dalla Subequana, con la progettata pedonalizzazione di viale del Tratturo, in quanto penalizzerebbe il commercio. Tre punti dirimenti, insomma, che faranno fare punto e a capo per quanto riguarda la programmazione urbanistica del paese. **p.d'al.**

La sfida "Rustica e Gentile"

Il 5 febbraio torna Fratolio: 73 olivicoltori e frantoiani a confronto per il rilancio della qualità peligno.

di **alessandra patrignani**

INTRODACQUA. Torna anche quest'anno "Fratolio", la giornata di promozione dell'olio extravergine d'oliva peligno. L'appuntamento è per sabato 5 febbraio a Introdacqua, dove si svolgerà la quinta edizione del concorso "Buon Olio Peligno", promosso dalla Comunità montana in collaborazione con il Comune di Introdacqua, l'associazione "Rustica e Gentile", l'Arssa di Sulmona e la Società Bifora - Amaltea di Raiano. Alle ore 16 l'apertura della manifestazione presso il palazzetto dello sport, con gli interventi di Valeria Zema (agronoma Arssa), Marino Giorgetti (Capo Panel), Luciano Pollastri (Arssa Abruzzo), Domenico D'Ascenzo (fisiopatologo), Roberto Di Primio (vivaista), alla presenza del sindaco di Introdacqua Giuseppe Giammarco e del presidente della Provincia Antonio Del Corvo. La proclamazione dei vincitori avverrà alle ore 19 e a seguire la degustazione di prodotti tipici, a cura dell'associazione culturale "Futura" di Introdacqua. I primi 3 olivicoltori classificati e i relativi frantoiani riceveranno in premio le famose "Ceramiche di Castelli" e avranno la possibilità di partecipare al concorso regionale Lorolio a Loreto Aprutino. L'anno scorso 2 dei 3 vincitori di "Buon Olio Peligno" si sono affermati anche a livello regionale, ripetendo la vittoria a Lorolio. Per la prima volta sarà utilizzato il marchio "Rustica e Gentile", di cui l'associazione si è dotata per riportare l'Abruzzo e, in particolare la Valle Peligna, sul mercato delle tipicità italiane, perché nulla ha da invidiare alle altre realtà regionali. Questa volta saranno 73 gli olivicoltori in gara, sintomo di una sempre più sentita partecipazione. Sono stati ammessi al concorso solo produttori che gestiscono oliveti delle varietà di olive tipiche della zona (la "Rustica" e la "Gentile") e i frantoiani che ne ricavano il caratteristico olio. A giudicarli una commissione



di assaggio di tutto rispetto, capitanata da Marino Giorgetti (Capo Panel) e costituita da assaggiatori iscritti all'elenco regionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli d'oliva. I campioni di olio, raccolti da Valeria Zema (agronoma), sono stati resi anonimi, numerati e inviati alla sede Arssa di Pescara, a Villanova di Cepagatti. Qui sono stati sottoposti all'assaggio organolettico degli esperti, che li hanno valutati in prima analisi in base all'odore, dal quale un naso attento è già in grado di percepirne i difetti, e in secondo luogo dal sapore. «Su 73 campioni analizzati, solo pochi sono risultati difettati - ha affermato Valeria Zema - questa è la prova che c'è stato un miglioramento dell'olio peligno rispetto agli anni precedenti che ci fa ben sperare per il futuro». La speranza ultima resta quella di ottenere un olio con tanto di marchio che ne certifichi qualità e tipicità, da poter mettere presto sul mercato italiano, sperando di risollevare così le sorti di un territorio così ricco di risorse e così povero di iniziative, quale è la Valle Peligna.

K L I M A L E A D E R
 DA 25 ANNI, SISTEMI PER IL RISPARMIO ENERGETICO
 E L'ENERGIA RINNOVABILE

PROGETTAZIONI E IMPIANTI

SOLARE TERMICO E FOTOVOLTAICO

RISCALDAMENTO A PAVIMENTO

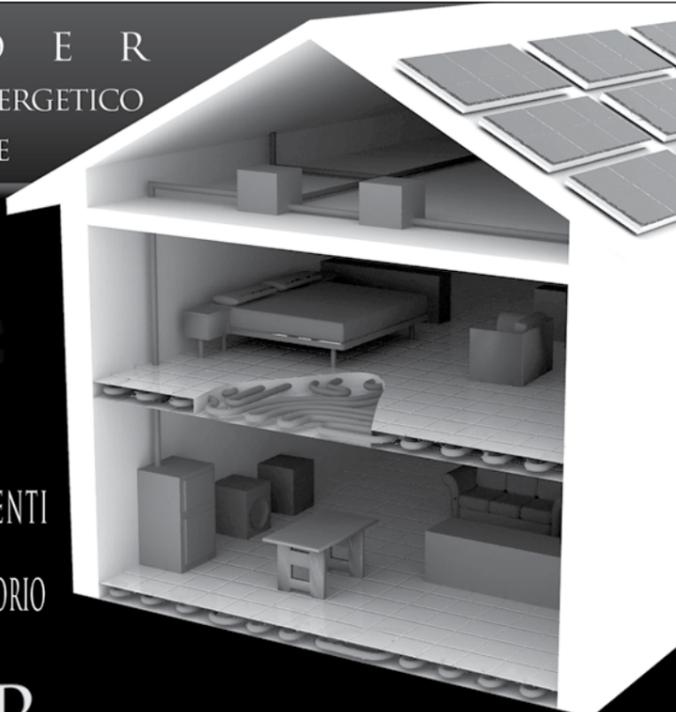
MINI-HYDRO E GEOTERMIA

STUDIO DI FATTIBILITÀ ECONOMICA DEGLI INTERVENTI

EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI ENTI PUBBLICI E NEL TERRITORIO

K L I M A L E A D E R
 Progetti Energia Fabrizi

Corfinio (AQ) tel 0864/728417 - www.klimaleader.it



VE.BA.

- Ristrutturazioni edili
- Restauri
- Infrastrutture
- Impianti tecnologici
- SOA, ISO 9000

- Affidabilità,
- Competenza,
- Sicurezza,
- Convenienza

Acciano - z.a. Succiano (AQ)

Tel. 0864.799333

www.veba.biz info@veba.biz



Pd: conclave per il dopo Castricone

Martedì prossimo il direttivo per scegliere il candidato del centrosinistra alle prossime amministrative di Popoli.

POPOLI. Si conoscerà martedì due febbraio, il nome del candidato del Pd alla carica di sindaco di Popoli, colui cioè che avrà il compito di dare continuità alle realizzazioni del decennio di Emidio Castricone. A votare saranno i membri del comitato direttivo del circolo, composto da circa 30 persone, che il segreta-

tre forze della coalizione, Idv e Sel innanzitutto. Non si intravedono, almeno fino ad ora, altre probabili candidature a sinistra. Il metodo scelto per la designazione è una via di mezzo tra le primarie vere, con la partecipazione di tutti gli elettori di centrosinistra, e la vecchia metodologia delle commissioni di saggi che proponevano un candidato unico. Non è da escludere, comunque, che prima del due di febbraio tra i due contendenti si arrivi ad un accordo con la presentazione al direttivo di una candidatura unica. In queste ore, infatti, sono in corso riunioni per esaminare a fondo la situazione. L'auspicio dei dirigenti del circolo popolese del Pd è comunque

che, chiunque venga scelto, venga accettato e sostenuto lealmente anche dai sostenitori del candidato che uscirà sconfitto dal confronto. Al risultato della scelta dei Democratici, intanto, guardano con interesse ed attenzione i responsabili dell'altro schieramento, quello di centrodestra, ma anche eventuali altre ipotesi di candidatura. Le elezioni di Popoli, infatti, saranno un test importante per la forza dei due schieramenti nella provincia di Pescara. **p.d'al.**



rio Giulia Lacapruccia ha convocato appositamente. La scelta sarà tra due candidati. Il vice sindaco uscente Franco Diodati e l'attuale assessore ai lavori pubblici, Concezio Galli. Per consentire ai componenti dell'organo decisionale cittadino del partito di votare liberamente, con tutta probabilità, una volta illustrato il proprio programma, i due candidati si assenteranno. Chi tra Diodati e Galli verrà scelto sarà il candidato della sinistra popolese, che il Partito Democratico proporrà alle al-

Il ladro dietro la porta

Preoccupazione in Valle Subequana per la reiterazione di furti, ma i carabinieri restano accorpati a Raiano.

di **federico cifani**
GORIANO SICOLI. Per la seconda volta in meno di tre mesi, il territorio Subequano è stato teatro di raid di malviventi. Furti o tentativi che si sono verificati a Castel di Ieri, Castelvechio Subequo, Goriano Sicoli e Molina Aterno. Azioni rapide compiute sempre nel tardo pomeriggio a volte anche con i proprietari in casa. A questo si deve aggiungere che nei tre casi di furto andati in porto il bottino non è mai stato consistente. Questo fa pensare ad azioni improvvisate, forse tipiche di ladri abituati a muoversi nei tessuti urbani dove le occasioni per intrufolarsi in una finestra non mancano. Oppure, a compiere i raid è una banda organizzata che ha scorrazzato anche nella Valle Peligna. Ipotesi come altre. Fatto sta che questo tipo di furti sono aumentati dopo il terremoto del 6 aprile 2009. Questo ha decretato l'accorpamento della caserma dei

carabinieri di Goriano, pesantemente danneggiata dal sisma, con quella di Raiano. Ora fermo restando che i militari continuano a presidiare il territorio, l'accorpamento ha contribuito ad inficiare la presenza delle forze dell'ordine in Valle Subequana. Zona che anche prima del sisma era caratterizzata da caserme con carenza di personale. A questo si deve aggiungere anche la minore presenza delle forze di polizia municipale. Senza scendere nei dettagli sui numeri, una cosa resta certa: i cittadini stanno diventando più guardingo aumentando l'attenzione verso le problematiche legate alla microcriminalità, attenzione sottolineata già ai tempi della visita del prefetto dell'Aquila Giovanna Iurato, (luglio 2010) quando i sette sindaci avevano segnalato la situazione della Valle. Parole raccolte dal prefetto ma che al momento non hanno dato adito ad un'inversione di tendenza.



Itis: le lezioni sui manifesti



PRATOLA. Non poteva far a meno di esplodere una discussione tutta cartacea tra le due opposte fazioni politiche pratolane. Manifesti invadono il paese. Colpevolizzazioni varie animano i partiti più del caso Itis in sé, sembra. Tutto è partito quando voci sulla scomparsa della presidenza pratolana si sono concretizzate. Il Pd contro il vice presidente provinciale Antonella Di Nino per non aver fatto gli interessi del suo paese, comportando la perdita di autonomia, sia decisionale che finanziaria, per l'istituto. Il Pdl scarica ogni responsabilità sul sindaco tacciandolo di manie di grandezza per essersi vantato di aver salvato l'Itis sulla stampa, ma che in realtà aveva solo dato, insieme alla minoranza consigliere, la disponibilità a lavorare insieme per mantenere l'autonomia dell'istituto. E ancora le affermazioni secondo le quali il Pd avrebbe creato allarmismo riguardo ad un ipotetico trasferimento fisico degli insegnamenti a Sulmona, un'ipotesi difficile da concretizzare. Ora sarà che l'importanza di Sulmona rispetto al resto dei paesi sia davvero così significativa, sarà che Prato riesca ad onorare i 50 anni di attività dell'istituto, sta di fatto che il ricorso al Tar potrebbe cambiare le carte in tavola. **s.pac.**

Una casa per i pratolani

Una palazzina di 4 piani e 12 alloggi con un centro polifunzionale nascerà presto a Prato.

PRATOLA. Aggiudicatario di un bando regionale per la realizzazione di alloggi a canone sostenibile, l'amministrazione di Prato è pronta ad avviare l'iter burocratico che porterà alla costruzione di una palazzina di 4 piani con 12 alloggi e una sala polifunzionale da 200 mq



Antonio De Crescentiis

al piano terra. La struttura sorgerà nella zona Peep 1, lungo viale Marconi, al quale seguirà la riqualificazione di piazza Leonardo da Vinci, nuove zone verdi e passaggi pedonali. Al progetto collabora anche l'Ater con un contributo di 366mila euro (da sommare alle 820mila

del fondo) che gli consentiranno la legittima proprietà sulla struttura per ben 99 anni ad esclusione della sala polifunzionale, che resterà sotto la responsabilità comunale con una destinazione ancora tutta da decidere. Molto soddisfatti si dicono sia il sindaco De Crescentiis che l'assessore Fabrizi, vista la forte esigenza di nuclei abitativi da destinare alle famiglie disagiate e in considerazione del

fatto che sono più di 10 anni che non si aveva la possibilità di far fronte a queste esigenze primarie. Grande soddisfazione anche per il commissario Ater, Piergiorgio Merli «per la tempestività con cui il Comune ha saputo rispondere al bando, ma soprattutto perché questo tipo di alloggi sono una componente sociale molto importante, considerata la diffusione delle problematiche eco-

nomiche a sempre più nuclei familiari». Merli sottolinea la necessità di non considerare queste palazzine «luoghi ghetto» in cui sentirsi a disagio, ma vere e proprie abitazioni assolutamente non dequalificanti. Occorreranno circa tre mesi per la progettazione della struttura, delegata al Comune, e si spera che entro l'anno i lavori possano partire senza problemi. **s.pac.**

EDIL-FUTURA

di **MIGONE R. & POMES B. snc**

COSTRUZIONI IN C.A. RISTRUTTURAZIONI MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - 67027 Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329 - Cell. 368.3408739



Medical Center

Ecografie
Elettromiografie
Eco-doppler
Eco-cardio
Allergie
Intolleranze

Visite specialistiche varie
(l'elenco completo è disponibile sul sito)

Via dei Tigli, 41 - Popoli (PE)
Tel. e Fax 085.989529 - Cell. 347.4645461
www.medicalcenterpopoli.it



Scanno: la pista giusta

Ottimo inizio della stagione bianca: 800 presenze al giorno e tanta voglia di crescere.

di **massimiliano lavillotti**
SCANNO. È iniziata sotto i migliori auspici la stagione turistica invernale a Scanno. Nel periodo che va dal 27 dicembre al 10 gennaio, gli alberghi del centro lacustre hanno fatto registrare il tutto esaurito. Nonostante la mancanza di neve naturale, infatti, 3 impianti su 5 di quelli che caratterizzano il bacino sciistico scannese hanno funzionato regolarmente. Tutto ciò grazie al fatto che la nuova società che gestisce gli impianti è riuscita ad attivare i cannoni sparaneve, in modo da consentire la regolare apertura delle piste. Soddisfatto il presidente della società "Sciare a Scanno srl", Emanuele Paulone: «Non nego - spiega Paulone - che alla vigilia della stagione c'erano molti timori. Invece - continua - possiamo ritenerci veramente soddisfatti. Sugli impianti - precisa - abbiamo

avuto 7/800 presenze giornaliere, il che ci colloca all'avanguardia rispetto agli impianti delle stazioni turistiche montane del Centro Abruzzo». Giudizi positivi anche da parte dei responsabili delle principali organizzazioni che raggruppano gli operatori turistici scannesi. «È un buon inizio - è l'opinione di Maria Marone, presidente del Cotas - che ha fatto tirare una boccata di ossigeno a commercianti ed albergatori. Il nostro auspicio - conti-

nua - è che non si sia trattato solo di un fuoco di paglia legato alle vacanze natalizie, ma il trend possa continuare anche nei prossimi fine settimana, fino alla conclusione della stagione». Va sottolineato che gli operatori locali hanno contribuito non poco a preparare il terreno per un buon lancio della nuova stagione turistica. Hanno, infatti, finanziato in proprio numerose manifestazioni che si sono svolte e si svolgeranno in paese, oltre alla riapertura del palaghiaccio. «Quando c'è l'impegno solidale degli operatori locali - precisa Dario Cosenza, presidente dell'Ascot - Scanno dà il meglio di sé. Quello che vorrei auspicare - conclude - è che migliori la qualità complessiva dei servizi che il nostro paese è in grado di offrire, condizione imprescindibile per la crescita dell'attrattiva turistica del nostro centro».



Una strada "senza sosta"

Ancora polemiche a Popoli relative a via Mazzini: le critiche, questa volta, riguardano i dissuasori di parcheggio.

di **silvia lattanzio**
POPOLI. Dopo le polemiche ai lunghi lavori in una delle arterie centrali popolesi e al nuovo ascensore non ancora inaugurato, via Mazzini torna al centro della discussione cittadina. I residenti, infatti, lamentano la mancanza di parcheggi nella zona, soprattutto da quando sono stati installati paletti in ghisa sui lati della strada, che non permettono alle auto di sostare agevolmente. Anche l'ascensore lasciato in abbandono nel centro storico è diventato tema di dibattito, sulla legittimità o meno dell'investimento. «Dopo i vari articoli, manifesti e volantini che sottolineavano la gravità e le lungaggini

dei lavori effettuati in via Mazzini - afferma il segretario del Movimento per l'Italia, Roberto Camarra - e di altri lavori "presumibilmente" da terminare, non si può non ricordare l'ascensore da 420mila euro, inutile e, al momento, abbandonato tra sporchie di ogni genere. Anche la posizione, in un vicolo della strada, tra vecchie macerie risalenti all'ultima guerra, è inadeguata e per questo motivo anche molto pericolosa solo a starci vicini. Per non parlare della nuova pavimentazione, decisamente fuori luogo per un centro storico». Il segretario del Mpli, Camarra, rimarca anche la scelta infelice dei paletti in ghisa sui lati della

strada, definendoli «una scellerata idea avuta dai nostri amministratori, che costringe i cittadini residenti a rocamboleschi parcheggi, visto che la presenza dei paletti su ambo i lati, ha ristretto la già stretta carreggiata, creando quotidianamente grandi problemi di parcheggio a chiunque debba fermarsi. Ultimamente, infatti, anche alcuni camion di ditte, che dovevano effettuare lavori ordinari di manutenzione, hanno avuto problemi di parcheggio. A questo punto è giusto chiedersi con quali modalità organizzative si muove questa amministrazione, considerati i gravi fatti di sperpero di denaro pubblico menzionati».

Una lettera poco gradita

Tra ritardi e numeri, rischiano il ridimensionamento gli uffici postali della Valle Subequana.

CASTELVECCHIO S. Rischiano il ridimensionamento le Poste del centro subequano. A far scattare un declassamento con probabile conseguenza di riduzione del personale, potrebbe essere la difficoltà a raggiungere determinati livelli di budget. In pratica ogni ufficio postale deve garantire un certo volume di affari. Ma quando per diversi

sposizione nazionale entrata in vigore con l'inizio dell'anno che offre la possibilità ai privati di consegnare la posta sotto i 7 grammi di peso. L'intero sistema postale nazionale prevede la consegna durante la settimana corta. Così, con le nuove disposizioni gli uffici non spediscono e non consegnano la posta il sabato. La settimana corta per le spedizioni



motivi, questo livello non viene raggiunto, l'ufficio rischia di essere ridimensionato. Una spirale che avrebbe iniziato ad assorbire la sede postale di via Gran Sasso. Dove la riduzione di bonifici, scambi e conti correnti, probabilmente decretati anche dalla crisi economica del territorio, sembra stia mettendo in difficoltà l'attuale assetto organizzativo. I numeri, insomma, potrebbero assestare un pesante colpo all'ufficio postale di Castelvecchio. I pericoli di impoverimento del territorio continuano ad essere dietro la porta. Questi fanno il paio con un'altra riduzione decretata a livello nazionale. A molti abitanti, infatti, non è andata a genio la nuova di-

ha colto di sorpresa diverse persone che avendo la possibilità di recarsi agli uffici postali solo il sabato non hanno comunque potuto usufruire del servizio. Nel resto del territorio comunque non mancano altre problematiche come a Goriano Sicoli e Castel di Ieri dove da qualche tempo continuano a registrarsi errori nella consegna della posta. Un fatto che all'inizio è stato tollerato dagli abitanti impegnati in una giusta ridistribuzione dei messaggi con un rapido porta a porta, perfino divertente. All'inizio. Ma ora con le bollette e i dati sensibili che continuano da un mese a finire negli indirizzi sbagliati la situazione comincia ad essere mal tollerata. **f.cif.**



è concessionaria esclusiva

AmiCo ^{shop}
INFORMATION TECHNOLOGY NETWORK
TECNOLOGIA CHE ARREDA

Offerte del mese

SAMSUNG N150

Processore Intel Atom N450
RAM 1GB
Disco fisso 250 GB
Batteria 6 celle

€ 269

TOSHIBA SATELLITE C660

Processore Intel Core Duo T6670
RAM 4GB
Schermo 15,6" a LED
Windows 7 Professional 64 bit

€ 579

ASUS MONITOR LCD TV 24"

Full HD 1080
Estrema luminosità
Sintonizzatore analogico e digitale terrestre DVB-T

€ 229

INFOSERVICES PLUS di Montoneri Alessandro - Via Dei Fiumi, 14, Pratola Peligna (AQ)
Tel.: 0864 - 272802; 393 - 0630755 - e-mail: infoservicesplus@gmail.com



Soluzioni per l'ambiente

Sulmona
Tel. 0864.25.10.95 - fax 0864.25.12.44
www.pavind.it - info@pavind.it



Il principe dell'inverno

Appassionati, professionisti e principianti: lo sci dell'Abruzzo interno si prepara ai mondiali.

di **walter martellone**
Nella stagione invernale, la disciplina che spicca più delle altre, tolto il calcio, è senza dubbio lo sci. Negli anni scorsi, con i tanti campioni presenti a livello nazionale che vincevano gare di coppa del mondo, era sicuramente maggiore il coin-

che giungeranno sull'altopiano, in rappresentanza di ben 47 Paesi e con loro accompagnatori, dirigenti e familiari che porteranno il numero delle presenze ad alcune migliaia (senza contare gli spettatori e gli appassionati). Un'occasione unica per l'Abruzzo interno, attanagliato da



volgimento anche sulle piste nostrane. L'Abruzzo infatti, è una delle regioni con più chilometri di piste sia da discesa che da fondo del centro Italia e lo sci rappresenta certamente una fetta importante dell'economia turistica regionale. Oggi grandi campioni nazionali sugli sci non ce ne sono e questo senza dubbio ha fatto scendere un po' l'entusiasmo tra gli amanti della neve, che comunque affollano sempre in buon numero le stazioni sciistiche regionali. Ci siamo poi avvicinando ad un appuntamento molto importante non solo per il comprensorio delle Cinquemiglia, ma per tutta la regione ovvero i Campionati mondiali Juniores di sci che si terranno nel febbraio del 2012 a Roccaraso. Una vetrina mondiale non solo per Roccaraso e Rivisondoli, dove si terranno materialmente le gare, ma per l'intera regione che potrà beneficiare di riflesso della manifestazione sportiva. Saranno oltre 500 gli atleti

una delle peggiori crisi economiche degli ultimi decenni. Un'occasione da non fallire anche per il sindaco di Roccaraso, Armando Cipriani che auspica l'impegno da parte di tutti, pubblici e privati, per ridare slancio ad un territorio in difficoltà. Tornando all'aspetto più prettamente agonistico, vogliamo segnalare una gara che si terrà domenica ad Opi, ovvero la "Fratelli Gentile" di sci da fondo. Opi, il grazioso paese inserito nel Parco Nazionale d'Abruzzo, vanta una storica tradizione nello sci da fondo. Qui, nella Valle della "Macchiaviana", esiste una scuola di sci con esperti istruttori che guidano chi volesse cimentarsi in questo meraviglioso sport, in circuiti di 5, 10, 20 e 30 km sempre efficienti e battuti con i più moderni mezzi. Inoltre alla fine di febbraio (dal 28/2 al 03/3), si svolgerà il test match di Coppa Europa di sci, una tappa di avvicinamento fondamentale al grande appuntamento del prossimo anno.

Una giornata in bianco

Polemiche per la scelta della Lega calcio di non sospendere le partite a seguito delle abbondanti nevicate. Gioca, e perde, solo il Popoli.

L'ultimo turno dei campionati di calcio dilettantistici per le squadre del Centro Abruzzo, è stato alquanto problematico. L'abbondante nevicata che ha interessato il nostro territorio, ha condizionato il regolare svolgimento delle gare, che nella maggior parte dei casi, non si sono disputate per impraticabilità dei campi. Qui secondo noi, c'è un po' di responsabilità da parte della Lega calcio, che vista la situazione meteorologica, avrebbe dovuto sospendere le gare, almeno nei gironi più strettamente coinvolti dalle nevicate. Così per esempio nel girone C di Prima Categoria, solo una gara è stata disputata, costringendo le squadre a sobbarcarsi le trasferte con relativi costi, per poi tornare a casa senza disputare la partita. Nel campionato di Eccellenza, il Castel di Sangro non ha giocato la sua gara interna contro il Casalini-contrada rimandando a domenica, tempo permettendo, il ritorno in campo sempre in casa contro l'Angizia Luco. Ma la farsa più grande si è consumata a Sulmona, nel campionato di Promozione, dove la gara casalinga dei biancorossi contro il San Salvo, non è stata rinviata dalla Lega, quando era evidente che le condizioni del Pallozzi completamente innevato, non avrebbero consentito lo svolgimento della stessa. La decisione è stata quella di rimandare la partita a mercoledì, ma qui, ancora più incomprensibile, la gara è stata nuovamente rinviata per impraticabilità di campo. La squadra del San Salvo, si è dovuta sobbarcare due trasferte a Sulmona e in entrambe le occasioni è stata rimandata a casa senza giocare. Francamente l'incontro di mercoledì avrebbe potuto svolgersi anche con un campo al limite ed il buon senso avrebbe suggerito questa soluzione. Buon senso che non c'è stato da parte dell'arbitro che ha nuovamente rimandato le squadre negli spogliatoi senza nemmeno iniziare il match. C'era grande attesa a Sulmona vi-



Stadio di Sulmona
www.calciopegnino.blogspot.com

sto che il Vasto Marina domenica era stato sconfitto e una vittoria dei biancorossi sarebbe valsa la testa solitaria in classifica dopo un lungo inseguimento. Domenica dovrebbe riprendere tutto regolarmente, con il San Nicola impegnato nella delicata trasferta di Penne. In Prima Categoria, solo il Popoli è sceso

in campo, nel testa coda contro la Torrese di mister Petrella che è riuscita a far sua l'intera posta in palio (1-3). Due episodi quantomeno dubbi hanno spianato la strada ai pescarese, che non hanno certo brillato, pur dimostrando di essere un organico di tutto rispetto. Primo gol viziato da un fuorigioco e raddoppio realizzato con un tocco di mano evidente, dopo un calcio di rigore ribattuto dal portiere popolare Giovanni. Vibranti le proteste dei padroni di casa, che però non hanno portato ad un ripensamento da parte dell'arbitro. Rinviata le gare del Pratola, del Raiano, del Pacentro e del Raiano, tutte da recuperare mercoledì prossimo. **w.mar.**

Classifica aggiornata al 29 gennaio

ECCELLENZA

San Nicolò Calcio S. R. L.	52
Mosciano Calcio	48
Alba Adriatica	41
Cologna Paese Calcio	38
Montesilvano Calcio	33
Guardiagrele	32
Franca Villa	31
Rosetana Calcio S. R. L.	30
Pineto Calcio	30
Castel di Sangro	30
Montorio 88	27
Casalincontrada 2002	26
Spal Lanciano	24
Angizia Luco	20
Martinsicuro	20
Sporting Scalo	18
Virtus Cupello	13
Morro D Oro Calcio S. R. L.	13

PROMOZIONE GIR. B

San Nicola Sulmona	55
Vasto Marina	55
Folgore Sambuceto	47
Penne Calcio	38
Amatori Passo Cordone	35
Real San Salvo	33
S. Salvo A. S. D.	31
Roccascalgna	29
Torre Alex Cepagatti	28
Vis Pianella 90	28
Flacco Porto Pescara	26
Vestina	24
2000 Calcio Acquasapone	21
Perano A. S. D.	19
Lauretum	17
Daniele Cericola	15
Scerni A. S. D.	10
Moscufo	9

PRIMA CATEGORIA GIR. B

Tre Ville	42
Castelfrentano A. S. D.	31
Torino di Sangro	29
Fossacesia	29
Casalbordino	24
Roccaspinalveti	24
Audax	23
San Paolo Calcio Vasto	23
Villa S. Vincenzo	23
Castello 2000	21
Virtus Ortona Calcio 2008	17
Orsogna A. S. D.	17
Quadri	15
Torrebruna	14
United Cupello	13
Paglieta	11

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Torrese Calcio	42
Pratola Calcio 1910	41
Pacentro 91	36
Valle Aterno Fossa	30
Raiano	27
Aletico Manoppello Scalo	27
Lettese	26
Team 604	23
G. Chiola Silch Pescara	20
Rosciano	19
Scafa A. S. D.	18
Centerba Toro Tocco	17
Brecciarola	11
Goriano Sicoli	9
Pianella Calcio	8
Popoli Calcio	7



Esagono Costruzioni s.r.l.
Società immobiliare

Sede: Via Manzoni, 14 - Pescara
Uffici: Via del Cavallaro, 2 Sulmona - Tel. 0864.51481

BETTER
È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

GIOCO DEL
LOTTO

POKER Club
Sicuro, è Lottomatica.

SuperEnalotto

Tris
L'ippica vince con te!

SCOMMESSE SPORTIVE

GIOCHI e SERVIZI
E. D'APRILE

Presso la Tabaccheria n. 1
in Corso G. Garibaldi n. 60
RAIANO (AQ)

**APERTO ANCHE LA DOMENICA !
CHIUSO IL LUNEDÌ**

Gardenia

le borse, le scarpe e gli accessori

Sconti fino al 50%



Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ - tel 0864 274103
info@gardeniastore.it - www.gardeniastore.it

Agripeligna

Oleificio

Vendita
Pellets

Zootecnia
Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori



Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it



EDIL CHEMINÉE

Fabbrica camini

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini su progettazione
e su misura. Ampia gamma di
rivestimenti, soluzioni architettoniche
e tecnologiche.



Il calore è di casa



Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
www.edilcheminee.it

FATTI FURBO!

*Scegli questo spazio
per la tua pubblicità su ZAC7
Hai un'alta visibilità
a un prezzo
più piccolo di ciò che pensi!*

Info:
348.7225559





Pettorano e il giallo degli stemmi

L'assessore Orsini in Toscana per rivendicare quattro targhe smurate in paese.

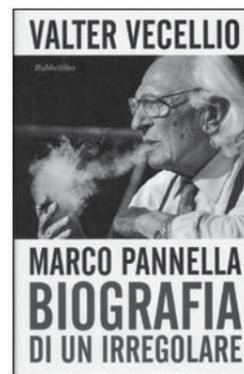
di **giuliana susi**
PETTORANO. Il giallo degli stemmi araldici di Pettorano sul Gizio. In epoca ottocentesca quattro targhe appartenenti a personaggi legati alla storia medioevale del piccolo centro della Valle Peligna, un tempo situate sulla porta d'ingresso alla torre del paese, furono smurate e vendute a un collezionista fiorentino, Stefano Bardini, fondatore di un museo di Firenze (che il Comune ereditò dopo la sua morte nel 1922). Al momento gli emblemi sono conservati nella patria di Dante e l'intenzione dell'am-

ministrazione pettoranese è quella di riavere indietro i blasoni per ricollocarli nel loro sito d'origine, restituendo così una collocazione adeguata, come ha spiegato l'assessore comunale Pasquale Orsini, annunciando che si recherà presto in Toscana per capire se si tratta di copie o degli originali. Fautore della scoperta è lo studioso sulmonese Fabio Maiorano che insieme al medievista Stefano Mari si stanno occupando del caso al fine di valutare, sulla base degli elementi nelle loro mani, l'autenticità delle targhe conservate a Firenze.

Secondo Maiorano gli stemmi sarebbero realizzati in gesso e non in pietra o in marmo, pertanto appartenenti al XVIII secolo e quindi probabilmente delle copie che potrebbero essere state vendute, all'epoca, al posto degli originali. Se così fosse scarterebbe il quesito su dove, in realtà, si trovino quelli autentici. Al vaglio del loro studio anche le appartenenze dei blasoni. Si osano riferimenti a re Ladislao D'Angiò Durazzo di Napoli (1376-1414), ai Conti Carrara o a capitani e uomini d'arme. Tutto, però, è ancora da documentare.

Storia di un Radicale

SULMONA. Un libro su Marco Pannella con dibattito a seguito al Nuovo Cinema Pacifico. Si tratta di un'iniziativa organizzata dalla Gazzetta di Sulmona, rassegna mensile del Centro Abruzzo. *Marco Pannella. Biografia di un irregolare* è il titolo dell'opera scritta dal giornalista Rai Valter Vecellio, direttore del giornale tematico *Notizie Radicali*, iscritto al Partito Radicale dal 1972. «Da sempre anima e leader del Partito Radicale, Pannella è l'uomo dei cento referendum e dei mille digiuni, tutti lo conoscono, lo si può amare o detestare, in ogni caso non lascia



indifferenti. È l'uomo del divorzio, dell'aborto, dell'obiezione di coscienza, per i diritti di tutte le minoranze, delle marce antimilitariste. Spesso è costretto a sortite che appaiono funamboliche e grossolane, lui che pure è di grande eleganza intellettuale. Questo libro aiuta a capire un protagoni-

sta della nostra storia recente, che ha conosciuto e frequentato Benedetto Croce e Mario Pannunzio, Ernesto Rossi e Umberto Terracini, Elio Vittorini e Pier Paolo Pasolini, Ignazio Silone e Riccardo Lombardi» si legge così nella nota di presentazione. **g.sus.**

Storia d'Italia:

Il capitano Ortensi e il contributo pratolano

PRATOLA. Con tre eventi (ancora in via di definizione) anche Pratola Peligna prepara i festeggiamenti del 17 marzo prossimo in onore del centocinquantesimo anniversario dell'unità d'Italia, avvalendosi della collaborazione di un comitato ad hoc istituito per l'occasione e un convegno previsto ad aprile dedicato al 1861. Dalle pagine di storia del paese emergono le gesta di due perso-

naggi che parteciparono in prima persona agli eventi dell'epoca garibaldina. Pratola è stata la patria natia del capitano delle brigate con la camicia rossa Onia Ortensi (1833-1922) e di Gaspare de Marinis (1840 - Raiano 1893). Ortensi, dapprima tra le fila della Guardia nazionale, partì come semplice volontario, diventando sergente e poi ufficiale nella milizia mobile. Fu nel 35° reggimento fanteria e

capitano, poi nel 1866, della 2ª compagnia del 128° battaglione mobile. Nel 1867 il capitano organizzò a proprie spese una campagna di volontari, accorsi da molti paesi del territorio nostrano, guidando una squadra di trenta persone per scendere in campo con Garibaldi e partecipare alla battaglia di Mentana, il conflitto a fuoco contro le truppe franco pontificie del 3 novembre 1867.



Nuovo Cinema Pacifico

tel. 0864 33199

Venerdì 28 ore 20
Sabato 29 e domenica 30 ore 18,30 e 21
Lunedì 31 e martedì 1 ore 19,30 e 22

La versione di Barney di Mordecai Richler

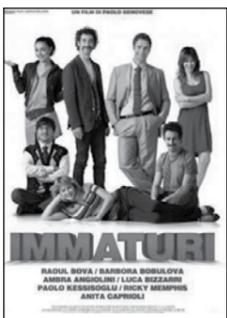
Barney Panofsky è un produttore televisivo ebreo che vive a Montreal, dove colleziona mogli e bottiglie di whisky. Figlio affettuoso di un poliziotto in pensione col vizio del sesso e degli aneddoti, Barney è incalzato dalle ambizioni e dalle calunnie del detective O'Hearne, convinto da anni del suo coinvolgimento nella scomparsa di Boogie, amico licenzioso e scrittore dotato. Dopo l'uscita del libro di O'Hearne, che lo accusa di omicidio e di ogni genere di bassezza, Barney si decide a dare la sua versione dei fatti, ripercorrendo la sua (mal)educazione sentimentale e la sua vita fuori misura, consumata nell'Italia degli anni Sessanta e perseverata in Canada. Tra una partita di hockey e una boccata di Montecristo, l'irrefrenabile Barney rievoca il suo primo matrimonio con una pittrice esistenzialista e suicida, riesamina le seconde nozze con una miliardaria ebrea e infamane e riconsidera gli errori fatti con la sua terza e amatissima consorte, speaker garbata e madre dei suoi due figli.



Venerdì 28 ore 22,30
Sabato 29 e domenica 30 ore 16,30
Lunedì 31 e martedì 1 ore 17,30

Immaturi di Paolo Genovese

Giorgio (Raoul Bova), Lorenzo (Ricky Memphis), Piero (Luca Bizzarri), Luisa (Barbora Bobulova), Virgilio (Paolo Kessisoglou), Francesca (Ambra Angiolini): cosa hanno in comune questi trentottenni? Semplice, 20 anni fa erano compagni di scuola. Ma soprattutto erano amici, erano un gruppo. Poi è successo qualcosa e il gruppo si è frantumato. Ma tra poco torneranno ad esserlo, almeno per qualche giorno: il Ministero della Pubblica Istruzione ha annullato il loro esame di maturità e lo dovranno rifare. Pena l'annullamento di tutti i titoli successivamente conseguiti. E così li vedremo di nuovo insieme, come ai vecchi tempi, con qualche ruga di più e qualche capello di meno.



Programmazione della Multisala "Igioland"

dal 28 gennaio al 3 febbraio

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481
www.igioland.it

lunedì chiuso per riposo



Immaturi

da martedì a sabato
18:10 - 20:30 - 22:40

festivi 16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40



Qualunque

da martedì a sabato
18:20 - 20:40 - 22:40

festivi 16:10 - 18:20 - 20:40 - 22:40



L'orso Yoghi

(fino al 2 febbraio)
da martedì a sabato 18:00

festivi 16:10



Hereafter

(fino al 2 febbraio)
da martedì a sabato 21:00

festivi 18:20 - 21:00

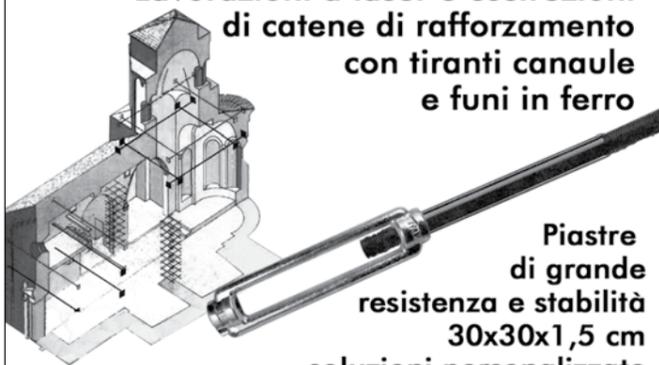


Film Rassegna giovedì 3 febbraio 18:00 - 21:00
Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni (ingresso € 4)

di Giancarlo Santangelo

Agrimotor

Lavorazioni a laser e costruzioni
di catene di rafforzamento
con tiranti canaule
e funi in ferro



Piastre
di grande
resistenza e stabilità
30x30x1,5 cm
soluzioni personalizzate

AGRIMOTOR Via Luigi Galvani snc - Raiano (AQ)
Tel. 347 1518098 cell. 347.1518098
e-mail: giancarlosantangelo@hotmail.com

CAFFÈ HAUSBRANDT

La Cattedrale del Caffè

THE CAFEDRAAL

Via Vittorito, 2
Popoli (PE)

Chiuso il martedì

Ogni sabato dalle ore 17,00 Crepes con la Nutella

Prima colazione
Aperitivi
Birre estere

Camerata Musicale Sulmonese

Fondata nel 1953

Auditorium Annunziata - Sulmona
Domenica 30 gennaio 2011 - ore 17.30

Rassegna giovani talenti

GIORGIO TRIONE BARTOLI

Pianoforte

Auditorium Annunziata - Sulmona
Domenica 6 febbraio 2011 - ore 17.30

GRUPPO FIATI MUSICA APERTA

Direttore: PIERALBERTO CATTANEO

1953 58° 2011

Stagione Concertistica 2010-2011
Concerti Balletti Musical Operette Jazz
www.cameratamusicalesulmonese.it



Dai lettori

Questa settimana, su questo spazio, avrebbe dovuto esserci una lettera di risposta del direttore del Nucleo Industriale di Sulmona, Franco Iezzi, ad un articolo pubblicato su Zac7 due settimane fa. Nella sostanza Iezzi obiettava alcuni passi dell'articolo firmato da Claudio Lattanzio e relativo alla situazione politica cittadina con particolare riferimento alla vicenda del cambiamento di destinazione d'uso dell'area industriale e alla conseguente diatriba sorta con il sindaco a seguito della bocciatura dell'emendamento da parte del consiglio regionale. Avrebbe dovuto esserci, ma non c'è. Perché noi non pubblichiamo materiale di seconda mano. Il direttore del Nucleo Industriale, infatti, ha ritenuto opportuno affidare il delirio offensivo che ha partorito probabilmente in una notte insonne tra martedì e mercoledì scorsi, su un sito web a lui molto vicino, se non altro perché ospitato (ci piacerebbe sapere sulla base di quale contratto di locazione e su quali presupposti di destinazione d'uso) nello stesso stabile che lui dirige. A parte l'evidente scorrettezza dei nostri ineffabili direttori (quello del Nucleo e quello della testata), quel che ci ha lasciati alquanto sconcertati è l'attacco, infondato e violento, fatto alla nostra testata, oltre alla totale ignoranza in materia di diritto di replica e di normative editoriali. «Aldilà (che non è l'altro mondo, ma leggasì in italiano al di là, ndr) della mia persona il mio intento è quello di tutelare il diritto di replica che la suddetta testata, calpestando le regole, ha negato - scrive Iezzi chiedendo ospitalità al suo sito. E ancora - l'evidente e ripetuto pregiudizio che egli (Lattanzio, ndr) ha nei miei confronti ha vinto sul dovere di dare ai lettori informazioni corrette. Ma in questi casi l'unica a perderci è la correttezza e la dignità professionale, oltre che il superiore rispetto della verità». E poi giù ad accusarci di falsa informazione e di «assumere le difese del Pdl», che detto, a noi poi, da uno che è vice coordinatore proprio del Pdl, suona quanto meno paradossale. Ma a differenza di quel che pensa Iezzi, a noi preme la ricerca della verità, consapevoli che nessuno la detiene per dono divino. Iezzi, così, non si è accorto (o ha fatto finta di non accorgersi) che sullo stesso numero di Zac7 contestato, c'era ad esempio un articolo dettagliato e puntuale sulla vicenda della bocciatura dell'emendamento in questione in consiglio regionale. Vicenda che, siamo sicuri, lui potrà chiarire meglio di noi, visto che ne è stato protagonista. Per onore al vero, allora, il dottor Iezzi, anziché preoccuparsi, senza cognizione di causa, di editoria e diritto di informazione (per i settimanali, previo ricevuta raccomandata, la pubblicazione della replica, se pertinente, può essere fatta nei due numeri successivi al suo ricevimento), sarà

più utile che risponda a qualche semplice domanda.

È vero che la notte del consiglio regionale, caro direttore del Nucleo, viene raggiunto da una telefonata di alcuni politici regionali in piena notte per un parere sull'emendamento in questione? E quale fu la sua risposta? Esistono delle valutazioni discrezionali, parallele alle procedure tecniche, per l'assegnazione delle aree produttive? Come è avvenuta, da chi è stata preparata la procedura e da chi è stata firmata la vendita delle aree sulle quali sono sorte la ex clinica Santa Lucia, lo studio odontoiatrico del dottor Di Benedetto e la palestra adiacente? Ci dice realmente come è andata la vendita dell'edificio industriale di proprietà del Consorzio denominato "ex Borsini"? A che cifra è stato venduto? Con quali modalità di pagamento? Con quali clausole nel contratto di vendita. In particolare ci può dire, visto che al momento l'edificio non è in produzione così come era previsto nel contratto, se il Consorzio si è rivalso sulla necessaria "fidejussione" dell'acquirente? Ovvero se è stata avviata la procedura di risoluzione contrattuale? Può spiegare una volta per tutte cosa pensa del cambiamento di destinazione d'uso dell'area industriale? Lei utilizza la struttura e le infrastrutture tecnologiche, strumentali e di servizio del Consorzio per attività diverse da quelle di ufficio? E infine come intende risolvere la sua incompatibilità: dove finisce cioè il suo ruolo tecnico di direttore di un Nucleo Industriale perennemente commissariato e dove inizia quello di politico, di vice coordinatore e uomo di punta e di corrente del Pdl?

Il direttore... di Zac7

Sono Ugo Sarrelli e lavoro nello stabilimento Coca-Cola di Corfinio come carrellista dal 2009, anno in cui sono stato trasferito qui da Rimini, dopo la chiusura del magazzino Coca-Cola presso cui prestavo servizio da circa 9 anni con un contratto a tempo indeterminato. Da sottolineare che nel 2009, oltre al deposito di Rimini, sono stati chiusi anche gli stabilimenti di Bari e Reggio Calabria poco dopo essere stati acquistati. Qui a Corfinio, da anni si diceva che la Coca-cola avrebbe chiuso, ma puntualmente questa voce veniva smentita. Quest'estate di nuovo...e questa volta qualche mio collega aveva intuito che forse ora era proprio vero, seminando così il panico tra tutti i dipendenti di Corfinio...e a quanto pare aveva fiutato bene! Ma qualche giorno dopo un articolo sul Messaggero ha riportato la calma a Corfinio: Alessandro Magnoni, top manager Coca-Cola smentisce, affermando che per Corfinio non era prevista nessuna chiusura e che i dipendenti si stavano allarmando inutilmente. L'11 novembre arriva la noti-

zia ufficiale: il 31 marzo 2011 lo stabilimento Coca-Cola di Corfinio chiuderà. Queste le parole di Tiziano Neri durante la riunione di coordinamento nazionale della Coca-Cola HBC a Milano. Ma come? Avevano detto che Corfinio non avrebbe chiuso? E adesso cos'è successo? La verità è che Magnoni e gli altri dirigenti Coca-Cola (Tiziano Neri e Gianfranco Poledda) a giugno hanno voluto solo placare gli animi dei lavoratori per evitare scioperi e occupazioni nei mesi più caldi in cui l'azienda ha molta richiesta, ma in realtà sapevano già da tempo che lo stabilimento di Corfinio era destinato a chiudere (anche quando mi hanno trasferito qui da Rimini). In questo modo però ci hanno negato la possibilità di organizzarci per tempo con i sindacati. Se l'avessimo saputo prima sarebbe stato diverso e avremmo potuto fare qualcosa per evitare la chiusura. Dopo aver appreso dai giornali la notizia della chiusura della Coca-Cola di Corfinio, il sindaco Massimo Colangelo ha convocato Tiziano Neri e Gianfranco Poledda per capire le motivazioni di questa decisione. I dirigenti Coca-Cola hanno risposto che la decisione era stata presa dagli azionisti della Coca-Cola Hellenic, per cui neanche loro conoscevano le vere ragioni e non capivano il perché, vista l'elevata produttività di Corfinio, l'alta qualità dell'acqua (ottima e abbondante) e considerando l'impegno e la serietà di tutti i dipendenti, con assenteismo quasi zero. La Coca-Cola vuole puntare su altri stabilimenti, in particolare su Marcianise, acquistato l'anno scorso. Ma perché spendere soldi per un nuovo sito quando si poteva investire su Corfinio? Ci sono state varie occasioni per farlo! Tre anni fa la Coca-Cola ha sostituito la produzione dei succhi di frutta "Minut Maid", che in Italia non avevano mai avuto molto successo, con quelli di marchio "Amita", la cui vendita sta dando ottimi risultati. Ma la produzione è stata affidata, per conto terzi, ad una società di Trento. Perché non a Corfinio? E non è tutto. Circa un anno fa è stato firmato dall'azienda un accordo commerciale con la Cadbury, società inglese proprietaria del marchio Schweppes, la famosa bevanda gassata al limone e che tra non molto sarà prodotta da Coca-Cola. L'accordo prevede la produzione di 12 milioni da casse l'anno. Ma dove? E perché non a Corfinio? Evidentemente le vere ragioni della chiusura non le sapremo mai. [...] Io mi sono offerto volontario per andare a Marcianise. Preferisco spostarmi di parecchio, ma avere la certezza di lavorare nello stesso posto per almeno 10 anni. Non vorrei che tra 4-5 anni toccasse ad Oricola la stessa tragica fine di Corfinio. [...]

Ugo Sarrelli

Extraterrestre portami via



Ufo, bislacco appiglio per utopica fuga dalla realtà. «Extraterrestre vieni a cercare voglio un pianeta su cui ricominciare». Si faceva interprete della voglia di fuggire Eugenio Finardi, un po' come quella di molti che in questi giorni, passando per Alfedena, seppur scettici, una sbirciatina in cielo con il naso all'insù l'hanno data, sperando di poter assistere, anche loro, alla scena che ha movimentato la serata di domenica scorsa nel piccolo paese dell'Alto Sangro. Magari farneticando di dover preparare le valigie o relegando tutto ai romanzi di fantascienza. Tre persone, ma poi il numero è cresciuto, hanno affermato di aver avvistato un oggetto volante non identificato comparso nel cielo sopra Alfedena in due diversi momenti. Alle 17.30 e alle 19.40. Il titolare di un bar, un operaio e un ex ispettore capo della polizia, attualmente in congedo, si trovavano nei pressi della villa comunale, quando è comparso nel cielo un oggetto di forma sferica che emanava un'intensa luce arancione e zigzagava così rapidamente da far

escludere l'ipotesi di aerei o elicotteri speciali. «Tre persone serie» ha tenuto a specificare il sindaco. «Magari venisse qualcuno» ha commentato una signora in paese, facendosi portavoce di tutti coloro che sarebbero pronti ad espatriare, a spasso nella galassia, pur di evadere dalla crisi soffocante, dalla disoccupazione dilagante e dalla desolante realtà di una terra ormai "alla frutta". La ventata di curiosità non ha mancato di coinvolgere anche i più diffidenti, quelli che, alla fine, liquidano l'evento con una bella risata. E pensare che lo scorso novembre a Sulmona molti avevano scambiato per ufo dei puntini che brillavano in maniera anomala tra le stelle, credendo che gli Et di turno avessero scelto proprio la Valle Peligna per approdare con le loro piccole astronavi. Altro non erano, invece, che le mongolfiere lanciate in aria per festeggiare il centenario della dottrina cristiana. E viene in mente Renato Zero che cantava «magari arriva un disco volante e ci viene a salvare che se uno deve per forza emigrare allora è meglio un altro

Gran Sasso Energie
 il nuovo gestore di GAS METANO
 per la tua casa e la tua attività

Dai fiducia ad un'impresa della Valle Peligna
 è vicina a te e conviene

Nuova sede a Sulmona
 in via Fallustio
 (Galleria Miramonti)
 Tel. 0864. 435224
 Fax 0864 733018

Gran Sasso
 ENERGIE

GRAN SASSO ENERGIE srl
 Via Benedetto Croce, 22
 PRATOLA PELIGNA (AQ)
 Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
 www.gransassoenergie.it

Numero Verde
800 198422



tutto il gusto della
 qualità del parco



CO.SE.L.P. soc. cooperativa per la gestione della ristorazione collettiva
 via Nazario Sauro Pratola Peligna Tel. 0864 271761 - coselsrl@virgilio.it

EVOLUZIONI
SONORE
 CENTRO SPECIALIZZATO CAR STEREO

SISTEMI AUDIO VIDEO PER AUTO
 SISTEMI DI NAVIGAZIONE
 ALLESTIMENTI SU MISURA
 LAVORAZIONI IN VETRORESINA
 ANTIFURTI
 ASSISTENZA
 SENSORI DI PARCHEGGIO

VIA FILA 4 A - ZONA ARTIGIANALE
 67039 SULMONA (AQ)
 TEL E FAX 0864.33443

WWW.EVOLUZIONISONORE.IT
 INFO@EVOLUZIONISONORE.IT



... chi viene

Figli di un Dio maggiore

È arrivata la tanto attesa rivoluzione nel Partito Democratico della provincia dell'Aquila. Un partito, stando al nuovo organigramma, "benedetto da Dio". Accanto al commissario Arnaldo Mariotti, due vice commissari, "omonimi ed omologhi". Omonimi perché, di cognome, fanno ambedue Di Benedetto; omologhi perché provengono dai movimenti giovanili della tradizione cattolica popolare. Americo Di Benedetto ex sindaco di Acciano, presidente della Gran Sasso Acqua e Mimmo Di Benedetto, attuale segretario del circolo del Partito Democratico di Sulmona. La notizia della nomina di quest'ultimo avrà fatto sobbalzare sulla sedia più di un militante nella città ovidiana. Di Benedetto, com'è noto, è diventato segretario poco più di sei mesi fa, a conclusione di un congresso fortemente contestato da un pezzo del partito. Il quale ha inoltrato ricorso alla commissione regionale di garanzia, chiedendone l'annullamento per grave irregolarità che sarebbero state commesse nella gestione del congresso stesso. In realtà, dietro le contestazioni procedurali, c'era e c'è un problema politico più profondo. I ricorrenti, in gran parte appartenenti alla componente ex diessina, imputano a Di Benedetto una scarsa autonomia politica. Soprattutto nei confronti dei veri "padrini" che, attraverso di lui, continuerebbero a controllare



le scelte (verrebbe da chiedersi quali) del centrosinistra all'interno della città e non solo. Chiaro il riferimento a Franco La Civita e Bruno Di Masci. Eppure, in questi mesi di direzione del partito, il segretario ha dimostrato di avere una propria strategia ed una propria visione della politica cittadina. Ha saputo ricreare un "modus vivendi" con parte del gruppo consiliare, a partire dal vice presidente del consiglio Antonio Iannamorelli e dal capogruppo Filadelfio Manasseri. Ha portato il partito a discutere di idee per lo sviluppo e per un nuovo ruolo della città nel territorio. Ora la sfida della direzione in provincia, nella quale dovrà farsi carico delle attese non solo di Sulmona, ma di tutto il territorio. Ma per questo occorrerà dimostrarsi adulti e non "figlio di". Dovrà dimostrare di essere finalmente cresciuto. E su questo, iscritti e militanti, lo attendranno al varco. **grizzly**

L'umanità del porta a porta

Il 19 agosto dello scorso anno nasceva, in quel di Anversa degli Abruzzi, il nuovo servizio di raccolta rifiuti porta a porta. Comune, Riserva naturale "Gole del Sagittario", COGESA S.r.l. e tutti i cittadini davano alla luce una creatura insolita, strana a prima vista, quasi pericolosa per i più. Con il trascorrere dei mesi, quel nuovo essere è diventato parte integrante della vita degli utenti, ha rappresentato il terzo centro, dopo Pettorano sul Gizio e Raiano, di un bersaglio sempre più facile da colpire: la corretta e civile gestione dei rifiuti. Ecco, un altro passo importante e decisivo per tutto il territorio che, consapevole della necessità di voltare pagina ed evitare il pericolo di essere sommerso dalla spazzatura (come narrano le recenti cronache campane) ha saputo rimboccarsi le maniche e fare una scelta matura, illuminata.

Un plauso va certamente a tutta l'Amministrazione comunale del Comune di Anversa, coraggiosa nell'aver intrapreso la strada della raccolta domiciliare, ai cittadini che hanno mostrato uno spiccato senso di civiltà e collaborazione risultando decisivi per il raggiungimento degli obiettivi, al personale operativo COGESA che ha mostrato piena disponibilità, dedizione e, come più volte confermato dai clienti del servizio, collaborazione e spirito di sacrificio soprattutto nella fase iniziale della nuova raccolta. Percorrendo oggi le strade di Anversa, quelle che aprono la strada alla meravigliosa Valle del Sagittario, ci si accorge di un miglioramento estetico importante: i vecchi cassonetti, brutti e ingombranti, sono stati rimossi. Suggestivo è assistere a scene di vita quotidiana, apparentemente trascurabili ma intrise di significati veri, come il gesto delle anziane signore del paese che, quotidianamente, non "buttano" ma affidano i loro rifiuti nelle



mani dell'operatore. Una parola scambiata, un gesto di cortesia, un pezzo di relazioni umane, prima accantonato e non considerato che torna a vivere.

La raccolta porta a porta è virtuosa per aspetti ambientali, economici, estetici ma soprattutto umani, quelli più importanti. È fatta di persone, di dialoghi, di collaborazione, di reciproco scambio.

E il raggiungimento del 65 per cento di raccolta differenziata è l'estrema sintesi di una collettività in movimento, che crede nel miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita di noi peligni.

Importante deve essere la ricerca del miglioramento, tendere cioè a risultati sempre più positivi attraverso l'impegno di tutti i soggetti protagonisti della raccolta domiciliare, in primo luogo dei cittadini. Perciò in questa sede, occasione di comunicazione diretta con la cittadinanza di Anversa, preme raccomandare di conferire il rifiuto umido all'interno dei sacchi biodegradabili e non in plastica comune. Solo così riusciremo a raggiungere percentuali sempre più importanti di raccolta differenziata.

È altresì importante informare le attività commerciali ed i cittadini non residenti che, qualora avessero la necessità di conferire straordinariamente i rifiuti al di fuori dei giorni di raccolta stabiliti da calendario, potranno recarsi presso l'isola ecologica ubicata presso l'ex Serpentone. Un ulteriore servizio, questo, messo a disposizione dal Comune per le utenze non domestiche che producono notevoli quantità di rifiuti e per tutti coloro che trascorrono, ad Anversa, giorni di vacanza o di riposo.

Insomma, il sogno di poter vivere in un territorio pulito ed intelligente, un luogo che sa valorizzare le proprie meraviglie ambientali, che sa trasformare "furbamente" i rifiuti da problema in risorsa, sta pian piano avverandosi.

Una citazione di José Ortega y Gasset: «Io sono me più il mio ambiente e se non preservò quest'ultimo non preservò me stesso»... riflettiamoci!

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - giuliana susi - federico cifani
silvia lattanzio - walter martellone - nicola marrama
maurizio longobardi - maurizia golini - simona pace

per la tua pubblicità su **zac7** 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

*Dimensione
Moda*

CASTELVECCHIO SUBEQUO - RAIANO

*Grandi firme
per vestirsi con personalità*

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI



Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)
Tel. 0864.726128 • e-mail: stradeasfalti@katamail.com

PUNTO BRICO
RAIANO

**Risistemare, riadattare, recuperare,
ripristinare, restaurare:
tutto più semplice
con le innumerevoli proposte
Punto Brico!**

HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

Ottica D'Alim nte

**Perchè da noi troverete
sempre qualcosa in più...**



Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - 65026 Popoli (Pe)
Tel. 085 9875076 - e-mail: info@otticadalimonte.com